

# *Bibbia e liturgia*

*corso di introduzione alla Bibbia seguendo la  
Dei Verbum: Leggere e Pregare la Parola*

# Lo Spirito e la Parola

- ▶ At 17,1-3: a Tessalonica Paolo ha una discussione sulla base delle *Scritture*, spiegando e dimostrando che il Cristo doveva morire e risuscitare dai morti. —> 1Tess 2,13: avendo ricevuto da noi la Parola di Dio, l'avete ricevuta non come parola di uomini ma come essa è veramente, Parola di Dio che opera in voi credenti.
- ▶ La spiegazione di Paolo è con *exousia* come Gesù: autorevolezza! L'effetto è il desiderio della conversione. Nelle parole umane di Paolo si ritrova l'efficacia della PdD e questo avviene grazie allo Spirito Santo (cf. Lc 1,2: “servi [*hupéretai*] della Parola”).  
Lo Spirito fa uscire la PdD e la trasforma in parole umane e infine Scrittura; lo Spirito rende nuovamente la parola scritta Parola viva ed efficace nel cuore di chi ascolta (cf. DV).

# Lo scandalo davanti all'umanità della Parola di Dio

- ▶ Nelle Scritture c'è quanto è necessario alla fede e a conoscere qualcosa di Dio, non quanto gli esseri umani possono scoprire da soli, infatti ci sono errori geografici e storici o legati alle conoscenze del tempo... Dio parla con parole umane alla maniera di uomini fino al Figlio, Parola fatta carne (cf. Eb 1,1-4).
- ▶ Nell'incarnazione è avvenuto quanto è avvenuto nella Rivelazione contenuta per noi nelle Scritture, povere e fragili. Per superare lo scandalo lo Spirito vigila sull'incontro della Parola con ogni singola persona (come con Maria!).

# Parola ed Eucarestia

- ▶ Come la parola è giunta al popolo d'Israele e poi alla chiesa? Es 24.
  - l'assemblea è radunata "davanti a Dio"
  - avviene la lettura del libro dell'alleanza
  - accoglienza della Parola
  - celebrazione dell'alleanza e circolazione della vitacf. Giosuè (Gs 24), Salomone (1Re 8,22ss), Neemia 8, Gesù!
- ▶ Ogni domenica accade la stessa cosa!  
è necessario che lo Spirito apra le nostre menti alla comprensione delle Scritture: allora cambiamo il nostro modo di agire, di pensare, di interpretare le cose; la PdD dovrebbe scuotere e consolare, anche se a volte agisce nel tempo.

# Nutrirsi per vivere e crescere

- ▶ Dopo il Concilio è cessata la liturgia “muta” e si è tornato a proclamare ad alta voce. Gv 6: Gesù parla del pane di vita, ma è carne e sangue nel sacramento eucaristico o la sua Parola? O entrambi? La Parola in effetti va mangiata, è cibo! (cf. Ez 2,8-3,3; Ap 10,9-10).
- ▶ Dio ci nutre nel pane e nella Parola, tanto che si parla di un'unica mensa (SC 56, DV 21). Lc 24 esprime questa dinamica che scalda il cuore e mette le ali ai piedi.
- ▶ Riscoprire la dimensione sacramentale: realtà materiale che grazie allo Spirito diviene presenza efficace del Signore! N.B. sacramenti fontali.

# Liturgia e interpretazione

- ▶ La struttura della liturgia della Parola sinagogale ispira quella della chiesa nascente: Torah in 52 parti accompagnate da testi tratti dai Profeti; Vangelo ogni domenica (su un ciclo triennale) accompagnato da un un testo dell'AT o di Paolo. Ci dà l'indicazione di un metodo: la Bibbia si legge con la Bibbia, un brano spiega un altro brano, *Scriptura sui ipsius interpres* (Origene). Per trovare la Parola di Dio nella Scrittura si deve tenere presente l'insieme della Scrittura e non proiettare nostre idee.
- ▶ Nell'assemblea domenicale Dio continua a fare dono di se stesso attraverso il dono della sua Parola: su quella parola stringiamo alleanza col Signore, impegnandoci a vivere quella parola seguendo Gesù nella vita quotidiana, grazie alla stessa vita di Gesù ricevuta nel pane e nel vino.

# il contatto personale

- ▶ Assiduità con la Parola: fin dall'antichità salmi e vangelo!
- ▶ lectio divina alla portata di tutti  
NMI 39: “è necessario che l'ascolto della Parola diventi un incontro vitale, nell'antica e sempre valida tradizione della lectio divina, che fa cogliere nel testo biblico la parola viva che interpella, orienta, plasma l'esistenza”;  
*Verbum Domini* 86-87).